

□ Risposta all'interrogazione n. 57
“Gestione degli archivi della Regione Marche”

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, pervenuta all'Assemblea Legislativa Regionale il 09/06/2010,

Premesso che:

La gestione degli archivi compete alla P.F. Provveditorato, economato e contratti (organizzazione e gestione dei servizi di archivio generale, di deposito e storico), e l'Assessore di riferimento è il Dott. Pietro Marcolini e non l'Assessore Gianluca Carrabs come erroneamente indicato nel testo e con riferimento al quale si insinuano contatti con la Ditta X aggiudicataria dei servizi, data la coincidenza della regione d'origine.

Per l'affidamento del servizio di gestione e riordino degli archivi della Regione Marche con Decreto n. 183/PEC del 18/05/2009 è stata avviata la procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 163/2003.

La gara, considerato l'importo della base d'appalto, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 163/2006 è di rilevanza comunitaria e quindi si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso sulla G.U.C.E. (Gazzetta Ufficiale Comunità Europea) sulla G.U.R.I. (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana) nonché per estratto, su due quotidiani a livello nazionale e due quotidiani a livello regionale, nel sito internet della Regione Marche e sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e sul B.U.R.M.

La Società X con sede legale e domicilio fiscale in Roma e la Società Y - Azienda di calcolo avanzato srl, con sede legale e domicilio fiscale in Casamassima (Bari) - si sono regolarmente costituite in A.T.I. (Associazione Temporanea di Impresa) in data 9/09/2009 con atto del Notaio Francesco Pastore, con numero di repertorio 42899, raccolta n. 14.202 e registrato ad Avellino il 9/09/2009 al n. 5717/5 M71 MS.

Tutto ciò premesso si precisa quanto segue:

1) L'aggiudicazione definitiva del Servizio di Gestione degli archivi della Regione Marche alla A.T.I. XY è stata disposta con Decreto del Dirigente della P.F. Provveditorato Economato e Contratti n. 384 del 26/10/2009 dopo la verifica del possesso di tutti i requisiti richiesti dal disciplinare di gara in merito alla capacità tecnica ed organizzativa e professionale, oltreché la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 38 e 39 del D.Lgs 163/2006.

Tali requisiti non sono venuti mai meno neanche in merito alla disponibilità dei locali di cui alla lettera a) del punto 3.3 del disciplinare di gara. E' pur vero che la ditta aggiudicataria ha reso disponibili locali diversi da quelli dichiarati in sede di gara, ma questo non ha comportato alcun impedimento ai fini dell'aggiudicazione in quanto c'è sempre comunque stata una continuità nella disponibilità di locali e tra l'altro in nessun punto del disciplinare di gara è esplicitata l'impossibilità di sostituire i locali purché nel rispetto di tutti i requisiti.

Inoltre il punto 1. dell'interrogazione “... Visto che i locali dichiarati erano altri e soprattutto sarebbero stati sicuramente migliori sotto il profilo qualitativo visto che vi si svolgeva il medesimo servizio”, sembra alquanto arbitrario poiché, come previsto dai documenti di gara, i locali sono stati adeguati dalla ditta aggiudicataria nel rispetto di tutte le norme e con attrezzature e strumentazioni nuove rispetto a quelle usate di Monsano (proprietà Seba).

Di fatto la nuova soluzione logistica di Falconara Marittima risulta ancora più vantaggiosa rispetto alla precedente dato che i locali sono distanti 10 km rispetto ai 29 km della soluzione individuata a Monsano.

Il disciplinare di gara stabilisce al punto 3.3) lettera a) che “Per il periodo necessario per la messa in sicurezza dei locali, può essere richiesto dall'aggiudicatario un periodo di sospensione massima di 120 gg., trascorso tale termine, nel caso si riscontri che i locali non siano stati adeguatamente ristrutturati a norma di legge, e non in possesso di tutti i requisiti richiesti, l'Amministrazione potrà recedere con la risoluzione del contratto”.

Tale scadenza è stata rispettata e, come già detto al paragrafo precedente, i locali sono stati adeguati dalla ditta aggiudicataria nel rispetto dei tempi e delle norme. I tempi per l'adeguamento dei locali, sono stati previsti nel capitolato per concedere la più ampia possibilità di partecipazione delle aziende alla gara, così come imposto dalla normativa, lasciando un adeguato margine di tempo per organizzare i locali utili ad espletare il servizio. Nonostante tali accorgimenti sono pervenute in totale 4 offerte di cui 3 giudicate regolari ed in possesso dei requisiti; peraltro, da indagini di mercato propedeutiche alla predisposizione dello stesso bando di gara, nessuna ditta sul territorio disponeva di spazi liberi ed attrezzati di tale portata.

Fin ad ora, pertanto, non esistono motivi o inadempienze tali da poter procedere alla risoluzione del contratto.

Per quanto riguarda, invece il trasferimento della documentazione presso i locali di Falconara, l'Amministrazione si è trovata nella necessità di dover procedere in quanto la ditta Z (precedente aggiudicataria), non ha più concesso la disponibilità dei propri locali per ivi conservare ulteriormente i documenti.

L'Amministrazione d'altro canto ha valutato l'opportunità di soluzioni alternative per una custodia provvisoria presso altri locali, ma ciò non è stato possibile per il fatto che purtroppo non si sono trovati locali liberi con una superficie tale da poter contenere tutta la documentazione (almeno 2000 mq.) per la custodia dell'archivio; inoltre più carichi e scarichi della documentazione avrebbero compromesso lo stato di organizzazione dell'archivio comportando la possibile perdita di informazioni, mescolamenti nonché lo stravolgimento della collocazione originaria delle unità oltre a comportare un maggiore ed inutile costo per l'Amministrazione; la superficie dei locali di Falconara, pur necessitando di lavori di adeguamento, era invece tale da poter ospitare in modo provvisorio la documentazione e nel contempo procedere ai lavori senza compromettere l'integrità della stessa.

Inoltre il trasferimento e la presa in carico della documentazione sono a carico dell'aggiudicatario come previsto nel capitolato e non dell'Amministrazione come impropriamente suggerito nell'interrogazione.

Nei vari sopralluoghi effettuati dal personale della Regione Marche, i locali sono risultati comunque presidiati o resi altrimenti inaccessibili ad estranei e ai non autorizzati, nonché sottoposti a lavori di adeguamento; in aggiunta, durante la fase di messa a norma dei locali, la documentazione è stata comunque salvaguardata nonché tenuta al riparo da danneggiamenti di sorta o sottrazioni dato che l'aggiudicatario dispone di ampi spazi e ciò quindi non ha impedito i lavori di adeguamento.

Per di più, le fotografie allegate all'interrogazione, ad indicare lo stato in cui versava la documentazione, testimoniano l'effettiva violazione di domicilio da parte di chi le ha scattate; quanto documentato con le foto si riferisce alla primissima fase di trasferimento della documentazione e le stesse sono state realizzate in momenti fortuiti di assenza del personale deputato alla sorveglianza.

Alla Ditta aggiudicataria, al momento, è stato corrisposto soltanto l'importo relativo al trasferimento della documentazione, al deposito e custodia di tutta la documentazione e al servizio di gestione della documentazione attualmente fruibile.